

ITALIA

Roma — Ieri mattina si trovarono affissi in diversi punti della città parecchi manifesti socialisti stampati in piccolo formato, alcuni su carta verde, altri su carta rossa.

Sono firmati nel seguente modo: *Commissione repubblicana* — *Commissione socialista*, e portano la data di Parigi e di Londra. Eccitano il popolo alla ribellione.

Bologna — L'Unione ha avuto il regalo d'un sequestro in causa di un articolo intitolato il *Giudaismo* in cui il *Fisco* ha trovato una provocazione all'odio fra le diverse classi sociali e più precisamente a danno degli ebrei. Riportiamo le parole con cui l'Unione ha annunciato il suo sequestro:

«L'Unione di ieri è stata sequestrata! Diamo ai nostri lettori a indovinare in mille il motivo. L'articolo incriminato è il *Giudaismo*.

Siamo sicuri già fin d'ora che, anche questa volta, non ci si farà processo; e così questo sequestro rimarrà un atto arbitrario e prepotente e nulla più. Ci siamo avvezzi e non è più possibile meravigliarsene.

Non ostante ciò, è curioso davvero questo sequestro. Dunque a tutte le inviolabilità che la legge sulla stampa cuopre colla sua egida, per la Procura di Bologna va aggiunto anche il giudaismo. Veramente uguagliare nello stesso diritto la Corona col giudaismo è un nuovo canone di diritto costituzionale.

Qualcuno dirà che il nostro articolo è diretto ad eccitare l'odio contro gli israeliti. Ebbene, chi lo dice, mentisce. Mentisce perché noi abbiamo narrato e constatato dei fatti e niente altro, sfidiamo chiunque a smentirli.

Non è vero forse che gli ebrei di tutta Europa hanno spesso somme ingenti per salvare gli imputati di Tieza Esler? Non è storia forse che il popolo ebraico fu decisa e per questo maledetto? Non è vero che il giudaismo oggi è strapotente in ogni paese e specialmente in Russia, in Austria e in Germania? Non è vero che questa potenza eccita una reazione che si fa ogni giorno più tremenda e imponente? Non è vero che purtroppo accadono disordini e se ne minacciano dei maggiori? Provi un poco il signor Procuratore del Re a smentire questi fatti, e poi allora il suo sequestro sarà giustificato.

E' strano che in un paese dove è lecito insultare impunemente, con tutti i modi possibili, il cattolicesimo, che è la religione dello Stato, non dubbia essere permesso di dire che il giudaismo oggi è causa di tanti mali. Ah! evidentemente il signor Procuratore del Re era in un momento di cattiva digestione, giacché bisogna sapere che ci ha sequestrati dopo la colazione, proprio nell'ora del cibo.

Il nostro articolo aveva il solito torto, quello di dir la verità e per conseguenza siamo stati sequestrati. Ecco il vero e solo motivo.

Sassari — Ieri un orribile delitto contristò la popolazione di Sassari. Elena Usol, ritenuta persona danarosa, fu trovata in casa sua assassinata con parecchi colpi di coltello.

Furono rubate 13 mila lire.

ESTERO

Inghilterra

E' veramente lodevole lo studio, che mette Gladston per pacificare e rialzare le

sorti della povera Irlanda. Esso ha presentato alla Camera dei Comuni un disegno di legge, che sotto il modestissimo titolo di *legge relativa ai tramvi irlandesi* dissimula innovazioni che non possono non avere conseguenze importantissime. La legge che porta questo titolo generale non farebbe altro che proporre al Parlamento di far anticipare dall'Inghilterra all'Irlanda una somma di cinquanta milioni di franchi destinata alla costruzione di tramvie a vapore coll'interesse del 4 1/2 per cento ai creditori. Due grandi beni in una volta; moltiplicazioni di vie da trasporto, e grandi lavori pubblici.

Ma sotto questa legge ve ne hanno due altre, più importanti ancora. Il governo dimanderrebbe di fare anticipazioni di fondi alle municipalità irlandesi per metterle in grado di incoraggiare la emigrazione o di comprare terre incolte per poi rivenderle ai contadini, e così formare una classe numerosa di piccoli proprietari. Con una legge così modesta all'apparenza verrebbe ad essere risolto in gran parte il grande problema irlandese.

Svizzera

La tendenza dell'epoca nostra ostili all'applicazione della pena di morte, non trovano un'eco favorevole nella libera Elvezia.

L'uno dopo l'altro, i Cantoni svizzeri approfittano della latitudine che fa loro concessa, due anni o sono, da una decisione delle camere federali, per ristabilire l'istituzione della pena capitale. Ora è la volta del Gran Consiglio del Vallese, il quale, a grandissima maggioranza, emise un voto in questo senso: dieci giorni or sono, il popolo del Cantone di Zurigo pronunciò ugualmente in favore dell'estremo supplizio.

In Svizzera predomina ancora un resto di buon senso.

Il corrispondente da Berna del *Moniteur de Rome*, mandò a quel giornale le seguenti importanti informazioni sulla questione del vescovado ticinese e sulle trattative che hanno luogo tra la Santa Sede ed il Consiglio Federale:

«Venne convenuto che per il momento, il Governo del Ticino rinuncerebbe alla idea di aver un vescovado ticinese. Da parte sua il Consiglio federale acconsentì che quel Cantone sia eretto in Vicariato apostolico. In tal modo i cattolici ticinesi non saranno uniti ad alcun altro Vescovo svizzero, il che temevano assai, ed un primo passo è fatto verso la definitiva erezione di un vescovado. Essendo dato lo stato attuale degli animi nella Svizzera, comprendiamo perfettamente le esitanze della suprema autorità esecutiva della Confederazione.

Il Consiglio federale, che nutre un vero desiderio di ricondurre in tutta la Svizzera la pacificazione religiosa, avrebbe espresso il desiderio che il Sommo Pontefice nominasse Vicario apostolico del Ticino mons. Lachat, vescovo di Basilea. Quest'ultimo seggio diverrebbe così vacante, e si approfitterebbe di questa vacanza per reintrodurre nella diocesi di Basilea lo status quo di prima del 1873. Un nuovo Vescovo sarebbe nominato ed accettato da tutti i Cantoni diocesani.

scudo con lo scaglione della città di Udine, ove fu lavorato. Benché quell'agglomerarsi di nicchie e di tempietti tutto a torricelle, guglie, o pianicelli lo renda un po' massiccio nell'insieme e privo di vero effetto artistico, riesce tuttavia meraviglioso a un dettagliato esame, perché ogni cosa è del più squisito e diligente lavoro.

Procedendo con metodo prepostero, dai documenti recenti risalendo ai più antichi, comincio dal riportare le cose dette in argomento dal nostro Arciprete Bini, le quali debbo alla cortesia del cho. doti. Joppi, che me le trascrisse dal MS. dell'illustre Monsignore nell'Archivio Capitolare di Udine.

Nel 1845 il Patriarca Bertrando donava alla chiesa di Gemona un Codice semebianaceo dal titolo: *Ordo Gradualis semebianum consuetudinem Romanam Curie*, ed un Ostensorio.

La detta Chiesa Maggiore avea inoltre un piviale di velluto sopraricco d'oro, adornato con vari misteri della vita di Gesù Cristo. Avea di più reliquiari lavorati alla gotica ed una Croce stazionale d'argento dorato che fu rubata nel 1728 ed ora d'ottimo lavoro, ed un gran calice d'argento dorato che fu venduto prima del 1700 da un Arciprete per farne un Ostensorio.

Lettera al co. Giacomo Gropplero Capitano di Gemona, 14 maggio 1750. «Si ha tradizione in Gemona che l'Ostensorio sia stato donato alla Chiesa Maggiore dal

Voi non ignorate infatti che, sopra sette Cantoni diocesani, due soltanto, Lucerna e Zurigo, riconoscono ancora la giurisdizione di Mons. Lachat. Gli altri vivono in uno stato di scisma legale, che è divenuto intollerabile per le popolazioni fedeli e che, senza dubbio, produce uno stato d'imbarazzo in tutto il paese.

Il Governo del Ticino fece sapere al Consiglio federale che, per quanto lo riguarda, accetta questa combinazione, a condizione però che ottenga l'aggradimento della Santa Sede. Da parte sua il Consiglio federale, nella sua seduta del 31 luglio, si è occupato dell'affare, e prese una decisione a favore della quale incarica il Governo ticinese di essere suo intermediario presso la Santa Sede.

Appena il Consiglio di Stato di Bellinzona avrà ricevuto comunicazione di questa risoluzione, manderà una delegazione presso Sua Eccell. il cardinale segretario di Stato. Si assicura che il governo federale ha fretta di finirlo. Per chiunque conosca i nostri democratici, è certo che la prontezza è un grande elemento di successo. Il Signor Ruchonnet lo comprende; qualunque egli sia uno dei capi del partito radicale, sarebbe certamente felice di segnare la sua presidenza con un avvenimento tanto considerevole quanto il ristabilimento della pace religiosa.

A proposito della questione Diocesana si legge nel *Credente Cattolico*: «Il Lod. Consiglio di Stato ha incaricato gli onorevoli signori Pedrazzini e Ragazzi, di recarsi a Roma, per continuare colla Santa Sede le trattative riguardanti la questione Diocesana ticinese. Sentiamo dire che vario rispettabilissime persone del Sotto-Cantone erano state pregate d'accettare l'incarico di delegato, ma che tutti, per diversi motivi privati, l'abbiano declinato. Questo spiegherebbe il perché la suddetta Deputazione sia riuscita composta di due Sopracenerini. Essa doveva partire oggi alla volta dell'Eterna Città.»

Grande è l'aspettazione per il Pellegrinaggio a Einsiedeln e l'Adunanza del Piusverein che vi avrà luogo anche quest'anno. Già non vi sono più treni disponibili; e per assicurarsi gli alloggi bisogna scrivere anticipatamente ai Comitati.

Turchia

Un dispaccio da Costantinopoli reca:

«Il governatore di Salonicco, Ghazi Mehmet pascia, fu assalito nella via della città da una banda di briganti. S'impegnò un aspro combattimento fra i briganti e il seguito del governatore; furono uccisi due soldati. I briganti rimasti vincitori, condussero Ghazi Mehmet prigioniero sulla montagna.»

DIARIO SACRO

Sabato 18 agosto

(s. Agapito, m.)

(L. P. o. 143 s.)

Effemeridi storiche del Friuli

18 agosto 1351 — Tregua tra Udine e Cividale.

«Patriarca d'Aquileia Bertrando. L'Archivio però non conserva di ciò alcuna memoria. Leggesi solo nei libri de' Camerari — 1340. 27 Febr. De precepto meorum procuratorum dedi 49 soldo grosso rum M. Mattheo aurifex de Utino pro casso in quo fertur Corpus Domini. Ma questo è troppo poco valore per essere l'ostensorio di Bertrando.

Nel 1383 nella consegna degli effetti della Chiesa, ossia nell'inventario fatto dal Cameraro al suo successore trovansi: «Item magnam cuppam desuper auratam in qua fertur C. D.; item cuppas cristallinas duas. Una di queste coppe col nome di magna credesi donata dal Patr. Bertrando, mentre l'altra ora quella comprata in Udine nel 1340 del valore di 49 soldi di grossi, cioè 24 denari d'oro o zecchini, computando un soldo di grossi ogni mezzo denario. Quantunque nel 1340 il zecchino non valesse che 64 denari, o tre lire e 4 soldi, nondimeno fissuoli il prezzo dell'ostensorio a mezzo zecchino per oncia di peso, che si raggiungeva al costo corrente dell'argento, verrebbe a pesare libbre quattro ed un'oncia, ed anche computandosi il lavoro e la doratura dove l'ostensorio che dicessi di Bertrando pesa libbre 14, ed a mezzo zecchino all'oncia verrebbe a costare zecchini 84, non compresa la doratura né il lavoro che per la finezza dovrebbe computarsi altrettanto della materia. Nella doratura

Cose di Casa e Varietà

Pel superstiti dell'isola d'Ischia.

Toso Francesco di Foletto l. 2 — Raccolta nella chiesa di Portici l. 2.65 — R. Curato di Portici l. 2 — Raccolta nella chiesa parrocchiale di Vignone l. 5.50 — Rev. ms. Piarano di Vignone l. 2 — Parrocchia di S. Vito di Fagagna l. 10 — Cappellano e popolo di Verucchio l. 13.50 — Parrocchia di Romanzacco l. 17.50 — Id. di Percotto l. 6 — Id. di Moruzzo l. 28.24 — Id. di Cosano l. 4 — Id. di Variante l. 23 — Id. di Villalta l. 0.47 — Id. del Parroco di Villalta l. 5 — Mons. Filippo Elti l. 5 — Mons. Antonio Antivari l. 5 — Maestra ed allievo dell'Istituto Zitali l. 24.25 — Scavallotti D. Pietro l. 2.

Offerte precedenti L. 689.64
Totale » 852.75

Fasti della Giuria

Riferiamo senza commenti il resoconto della audienza 14 e 16 agosto corr. della nostra Corte d'Asses.

Presidente avv. Valsecchi; P. M. avv. Cissotti Sostituto Proc. Gen.; difensore avv. Girardini.

Causa contro Scarpa Angelo di Pordenone accusato di fraticidio, per avere nella sera dell'8 marzo in Pordenone, per vecchi rancori di famiglia, atteso in luogo opportuno con un ferro lungo e appuntito il di lui fratello Antonio dandogli un colpo all'adome che non fu letale perché la grossezza degli indumenti, e più di tutto l'istintivo dell'offesa di dare indietro col ventre, evitarono la morte, e le conseguenze limitarono a giorni trenta di cura.

Lo Scarpa si rese confessò del fatto commesso, ma dichiarava però di essersi spinto per le continue provocazioni del fratello, il quale anche sovente percuoteva la madre, e su ciò furono anche sentiti dei testi a difesa.

Il P. M. sostenne la di lui colpevolezza come nell'atto di accusa e chiese ai giurati un verdetto di condanna.

Il difensore, ammettendo il fatto, chiese ai giurati volessero ritenere nello Scarpa la grave provocazione ed il morbooso furor e concludere per un verdetto di assoluzione.

Dopo di che furono proposte tredici questioni, ai giurati, che risposero affermando la questione del morbooso furor. (III)

In seguito a ciò il Presidente pronunciò dichiarazione di assoluzione.

Appalto di lavori. Il Municipio di Udine avvisa che nel 23 agosto corr. alle ore 10 ant. avrà luogo il primo incanto per l'appalto del lavoro di prolungamento dell'ala di fabbricato ad uso di scuderia o dormitorio nella Caserma Comunale di Ovalleria, detta di S. Agostino, in Udine. Prezzo a base d'asta lire 9394.60.

Inocassi all'Esposizione. 16 agosto: Biglietti da cent. 50 N. 1054, abbonamenti n. 1.

Mostra di oggetti d'arte antica.

La Congregazione di Carità d'accordo col Comitato della locale Esposizione Provinciale ha spedito la seguente Circolare a stampa a tutte le persone che si ritiene siano in possesso di oggetti degni di venir

«di esso, da valente artefice fu stimato «doversi essere adoperati 12 zecchini ed altrettanti il lavoro di essa.

«La coppa minore da 15 anni fu venduta, «ma di chi fu veduta si rileva che era di «disegno simile alla grande e pesava quattro «libbre.»

«Si a Mons. Bini fossero stati esplorati i documenti che arrecherebbero, avrebbe egli avuto materia di più lunga disputa: vedremo che l'Archivio conserva memorie di ben altre coppe.

Nella Visita pastorale del 1735 ai 14 di Agosto il Prelato lodordica l'uso di due ostensori antichi con queste parole: *essendoci veduti li due ostensori vecchi ed ammirati la loro antichità e lavoro ed atteso il loro grave peso etc. resta sospeso l'uso dei medesimi*, perché la forma non era l'usata e non compariva la S. Ostia, come dice un altro decreto d'interdizione nella Visita pastorale del 13 Maggio 1719.

Questi due ostensori sono evidentemente quelli ricordati dal Bini; uno il grande odierno, l'altro il minore del peso di lib. 4, peso anche questo che per un oggetto portatile parve grave al Prelato. In conseguenza della sospensione del 1735 quest'ostensorio fu venduto, come ricorda il Bini, e per quanto di disegno simile alla grande coppa, cioè di forma piramidale arabesca, può ritenersi che fosse di molto minor pregio e probabilmente alquanto malandato sì da esserne reputata perdonabile la vendita. Se

IL TESORO GEMONESE

ALL'ESPOSIZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Sono cinque gli oggetti d'oreficeria che la chiesa di Gemona ha esposti alla Mostra di Udine: l'Ostensorio detto del B. Bertrando, due Reliquiari, la Croce processionale ed una Pace; sui quali, come ho fatto pe' Codici, esporrò le notizie fornite dagli Archivi del luogo.

Riguardo all'Ostensorio, ch'è l'oggetto più prezioso e che desta una speciale ammirazione in tutti i visitatori, due anni fa pubblicai in questo stesso giornale un appendice illustrativa, dalla quale riprodurrò qui alcune cose, molte altre aggiungendovene raccolte dopo.

Premetto un cenno di descrizione. L'Ostensorio è della solita forma piramidale dei reliquiari medioevali, alto 618 mm. del peso di Kg. 4,615 in argento dorato, con base e piede esagoni, adorni di perle e di tre smalti con figure simboliche. Elegantisimo sono specialmente le bifore del fusto. La parte superiore è sovraccarica di tabernacoli ammassati in numero di ben 102; alcuni di questi e le cuspidi in cui terminano recavano trenta statuine, delle quali non ne restano che tredici, parecchie aventi un

compresi nella Mostra di cui la Circolare stessa.

Siccome il brevissimo tempo concesso, o il difetto di precisa notizia ai possessori di tali oggetti, ha certamente fatto incorrere in un gran numero di omissioni, così la Circolare l'intende dritta anche a tutti coloro che vennero omessi, e che sono pregati di voler concorrere alla Mostra.

Udine 13 Agosto 1883.

Egregio Signore,

La Congregazione di Carità, presì gli opportuni accordi colla Presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione, ha stabilito di fare appello alle famiglie friulane che possiedono oggetti d'arte antica e degni per altri motivi di speciale curiosità, per cui, imitando il nobile esempio delle fabbriche friulane, vogliono esporre tali oggetti a beneficio della Congregazione di Carità in un locale annesso all'Esposizione.

Tali oggetti dovrebbero essere raccolti almeno per il 20 corrente, giorno dell'inaugurazione del Monumento al Gran Re Vittorio Emanuele. Essi verrebbero custoditi dal Comitato della Esposizione con tutte quelle garanzie che furono fatte per la Mostra degli oggetti attinenti al culto.

Da private informazioni consta che la S. V. possiede taluni di siffatti oggetti, e perciò La si preghi di voler far conoscere con qualche sollecitudine a questa Congregazione di Carità il numero e lo spazio da essere occupato.

La Congregazione di Carità nutre ferma fiducia che la S. V. vorrà cooperare al benefico scopo e ne anticipa i più sentiti ringraziamenti.

Con tutta osservanza

Il Presidente

Firmato, dott. D. VATTI

Visto, il Presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione

Firmato A. Franzoso

Norme per gli oggetti da esporre

Gli oggetti desiderati per la Mostra dovranno avere un valore artistico, storico, od antologico. Potranno essere inviati:

1. Dipinti in genere e sculture.
2. Disegni o bozzetti di pittori e intagliatori.
3. Codici di qualche rarità o per la materia, o per le miniature, o per l'argomento.
4. Oggetti d'oreficeria, smalti, intagli in avorio, bosso ecc.
5. Mobili antichi, cofanetti, cornice, stoffe, ricami vestiti, tappeti, arazzi.
6. Utensili domestici pregevoli per la materia od il lavoro.
7. Libri e stampe in cornice anteriori al 1500.
8. Sigilli, armi e bandiere antiche.
9. Maioliche e porcellane di qualche rarità.
10. Avanzi di antichità dell'epoca romana o medioevale.

Gli onorevoli Espositori sono pregati a dar chiare indicazioni degli oggetti che presentano e possibilmente del sito ove furono rinvenuti, se oggetti archeologici, degli autori e della provenienza, o tutte quelle notizie che possono interessare gli studiosi.

Tassa di esercizio e rivendita 1882 1883. Compilata dalla Giunta Mu-

non fosse stata che questione di danaro, avrebbero venduto anche il grande.

L'anno 1723 la notte del 24 Aprile avvenne il furto delle argenterie, nel quale fu rubata la Croce, come accenna il Bini, ed anche un reliquiario d'argento, come affermano altre memorie autentiche.

Ed ecco mancanti due reliquiari: questo rubato, quello venduto.

Nel 1683 avvenne un altro furto di argenti, ma in questo, come vedremo, non furono rubate coppe.

Retrocediamo di parecchi anni e consultiamo l'Inventario del 1619. Vi troviamo: Una coppa grande - l'esistente - una neozana - la venduta nel 1735 - una coppa di reliquie - la rubata nel 1723 - due coppe di cristallo - oggi smarrite.

Nel 1594: Coppe n. 3 con la grande - due vasi di reliquie.

Nel 1582: Una coppa argentea magna deaurata ceterarum maxima elegantier fabrefacta que cum Sacramenti Eucharistie circumferitur. - Una coppa grossior predictis (leggi: dicendis) habens in summitate cruciatum - Una coppa que circumferitur tempore rogationum - Due coppe argenteae parvule cum vitru.

Risulano molti anni e troveremo: 1445. Una coppam solis turbernaculum magnam argenteam deauratam novum magni ponderis et precij - Duas alias cuppas magnas argenteas deauratas - Duas cuppas parvas de cristallo operatas cum argento deaurato.

nicipale di Udine la Lista suppletiva 1882 e principale 1883 della tassa suddetta, come prescrivono gli art. 15 e 22 dello speciale regolamento, si avverte il pubblico:

a) che dette Liste saranno depositate nell'ufficio Municipale di Ragioneria per giorni 15 decorribili dall'11 andante agosto, allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarle e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse;

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta filigranata di cont. 80, corredati dei necessari documenti o prove o firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

L'industria del corallo. Per cura del Ministero di agricoltura e commercio fu pubblicata una importante monografia dei signori Giovanni e Riccardo Canestrini sulla industria del corallo in Italia.

Sono impiegati annualmente nella pesca del corallo 4200 marinai.

La quantità del corallo che pescano annualmente le nostre barche ascende a 58 mila chilogrammi, e il suo valore è di 4 milioni e 200 mila lire.

Le barche coralline che salpano ogni anno dai porti italiani, per diverse direzioni, sono circa 500.

Nella relazione ufficiale affermasi che le condizioni economiche dei pescatori di corallo, malgrado i profitti che fanno godere agli armatori, sono « la più misere che si possano immaginare. »

Pubblicazioni

La Civiltà Cattolica (Serie XIII, Quaderno 795, pag. 342, an. 1883, 4 agosto) fa questa rivista della traduzione del *Salterio Mariano* ecc.:

FEDRIGO CAN. BIAGIO - *Salterio Mariano di S. Bonaventura dottore serafico, cardinale di S. Chiesa e Vescovo d'Albano.* - Versione libera di Biagio can. Fedrigo - Udine, Tipografia del Patronato 1883 in 8° di pag. 102.

Devotissimo, come è noto, di Maria SS. fu il Serafico Dottore S. Bonaventura, e di questa devozione si volle esprimere i teneri sensi in un libretto tutto consacrato a Maria o congegnato per maniera che desse al suo spirito ogni aglio di sfogare gli affetti ond'era commosso, e nel modo che li sentiva. Costo libretto è il suo *Salterio Mariano* composto ad imitazione del *Salterio Davidico*, da cui ritrae spesso i concetti, ed anche, specie nel cominciamento dei salmi, le sentenze testuali applicandole al suo soggetto. Questo libretto è stato sempre la delizia delle anime pie, e lo fu in modo particolare del Dottore S. Alfonso M. de' Liguori, devotissimo della gran Madre di Dio; o se ne hanno le prove nel suo auroo libro *Le Glorie di Maria*, il ch. canonico Biagio Fedrigo ebbe il pensiero di recarlo in versi italiani, sembrandogli giustamente che si per l'affetto che vi spirava sempre caldissimo, e si per la brevità di ciascuno dei salmi, che sono tutti di cinque versetti, si porgerrebbe assai bene alla lirica italiana. Egli vi si è provato; e dobbiam dire a sua lode che

E nel 1438: *Unam cuppam magnam argenteam deauratam noviter factam* - *Quatuor cuppas parvas et magnas, quarum due motores sunt argenteae inaurate, alie due de cristallo laborate cum argento.*

Ecco dunque che per lo spazio di questi tre secoli il nostro Tesoro riguardo a coppe rimane invariato: la massima, due grandi, due di cristallo. Ma siamo giunti al punto nel quale questa coppa massima figura come nuova, ed è appunto dal 1434 al 1436 che la Chiesa la fece fare: i Registri danno ragione agli Inventari.

Autore di essa fu Ser Nicolò de Lionello orefice ed architetto udinese, il medesimo che diede il disegno della Loggia di Udine. Il ch. dott. Joppi pubblicò l'albero genealogico di questo artefice nel suo libro sulla *Loggia Comunale di Udine*, 1877, d'onde appare ch'egli avea sposata nel 1432 una D. Costanza figlia di ser Antonio q. ser Leonardo di Gemona, dalla quale ebbe il figlio Alessandro che fu Piovano di Gemona dal 1472 al 1497: Si conosce di lui un'altra opera: La Pace Cristiana, in bronzo, che al principio di questo secolo regalata dal conte Fabio Asquini al card. Borgia « forse oggi si trova, soggiunge il Joppi presso il Museo del Collegio di Propaganda Fide in Roma, ove molti cimeli Borgiani furono trasportati. »

(Continua).

vi è molto convenevolmente riuscito, formando come un sorto di fiori poetici di vario metro, che ritengono tutta la fragranza e vaghezza originale, benchè sotto diversa forma, loggiadra anch'essa per semplicità e schietta eleganza.

Prontuarium Liturgicum ad rite ac recte sacrum dirigendum in rerum adiunctis extraordinariis a magistris Caeremoniarum metropolitanae ecclesiae neapolitanae elucubratum. Accedunt preces ante et post missam pro sacerdotis opportunitate dicendae.

Sotto questo titolo si è pubblicato un libretto di edizione nitida per tipi e correttissima, il quale racchiude ordinatamente disposti i Decreti della Sacra Congregazione dei Riti circa le varie specie di Messe Votive, quelle di Requie, ed altre solite a doverci celebrare in particolari luoghi, e quelli riguardanti le precipue Orazioni e Collette da recitarsi nella Messa, i Vasi ed i Paramenti sacri. E' un vero *Veni Mecum*, che ogni Sacerdote dovrebbe portare in tasca, a flu di consultarlo al proposito della celebrazione di tali Messe, e quando bisogna compiere altri sacri riti, che hanno con esse attinenza: i dotti in liturgia ricorderebbero con esso ciò che profondamente conoscono, ed i meno istruiti troverebbero bella ed apparecchiata la guida. Vi è aggiunta ancora un'appendice, in cui sono le *Preces ante et post Missam pro Sacerdotis opportunitate dicendae*, e questa rende più vantaggioso il libretto, il quale reca in fronte l'approvazione e commendatizia di Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Arcivescovo di Napoli.

Si vende unicamente nella Sagrestia maggiore del Duomo di Napoli, presso i Gerimouieri.

Per ogni copia cont. 70, spedita per posta cont. 75.

Chinquo ne acquisterà dodici copie, riceverà la tredicesima gratis.

TELEGRAMMI

Londra 15 - Le varie ratifiche al trattato Danubiano non essendo arrivate, la riunione della conferenza non ebbe luogo. Fu rimandata a martedì prossimo.

Parigi 16 - Ad un banchetto imperialista a Saint Mande, assistevano 1100 persone. Amigos dichiarò che il principe Vittorio si presenterà come pretendente appena finito il volontariato.

Il Conte di Parigi è arrivato.

Madrid 16 - I giornali pubblicano il proclama degli insorti di Sen d'Urgel che minaccia la faciliazione a chiunque si opporra alla repubblica.

Bourg Madame 16 - La banda comandata dal capitano Mangado ebbe uno scontro nella vallata di Segre colle truppe.

Bourg Madame 16 - Avvenne uno scontro a Martinets, fra la truppa e i doganieri insorti: vi furono due feriti; i doganieri si rifugiarono a Sen d'Urgel. Assicurasi che tutti gli insorti si sono rifugiati di notte tempo ad Andora.

Madrid 16 - Persistono le voci di modificazione ministeriale. Continuano gli arresti a Barcellona, Siviglia ed altri capoluoghi.

Vienna 16 - L'esposizione di elettricità fu inaugurata solennemente dal principe imperiale.

Malgrado la pioggia assistevano alla cerimonia migliaia di persone, il corpo diplomatico e la famiglia imperiale.

Ossaggiato dal comitato al suono dell'Inno dell'impero e in mezzo a vive acclamazioni il principe si è recato al padiglione imperiale, ove il presidente del comitato barone Eslinger ha ringraziato lo imperatore e il principe per il loro appoggio, i governi stranieri per la loro numerosa partecipazione, e quindi ha pregato il principe di aprire l'esposizione.

Il principe ha fatto risaltare l'importanza futura dell'elettricità soggiungendo non essere forse effetto del caso che la terza esposizione d'elettricità abbia luogo entro le ospitali mura di Vienna ove sorgono diggiti tante preziose invenzioni.

Il principe ha detto poscia che l'esposizione onora l'impero a Vienna.

Terminando ha ringraziato del loro concorso gli stati amici e dichiarato aperta la esposizione in nome dell'imperatore.

Prima di ritirarsi il principe ha visitato le sale rivolgendo felicitazioni agli esponenti.

Vienna 16 - All'esposizione d'elettricità sono iscritti 19 italiani; esposero cinque.

Alessandria 16 - Ieri i morti di colera a Cairo furono 5, ad Alessandria 44.

Agram 16 - Ieri numerosa folla strappò gli stemmi e le iscrizioni ungheresi dalle facciate di parecchi edifici governativi calpestandone i frammenti e rompendo alcune finestre.

La dimostrazione non aveva altro scopo. Le truppe dovettero adoperare la baionetta per ristabilire l'ordine. Furono molti feriti ed arrestati.

Parigi 16 - L'ambasciatore spagnolo chiese al ministero degli esteri l'espulsione di Ruiz Zorilla. Gli fu risposto, che non si sa dove si trovi ora Zorilla e che perciò il governo francese non può far nulla.

I rapporti fra la Francia e la China sono assai tesi.

Credeasi imminente il richiamo di Tricou e la rottura completa delle relazioni diplomatiche.

Parigi 16 - Un telegramma al Gaulois annunzia indubbiamente la prossima morte del conte di Chambord, prodotta da un cancro allo stomaco. Il malato conserva lucidità di spirito e invoca la morte.

Il Gaulois smentisce che il conte di Parigi abdicerebbe.

Londra 16 - Una terribile disgrazia ha colpito il manicomio privato del dottor Boyd, situato in Southall-Park-Lading. Questo grande stabilimento rimase interamente distrutto dalle fiamme. Cinque persone furono bruciate vive, tra le quali lo stesso Boyd; altre cinque furono gravemente scottate.

NOTIZIE DI BORSA

16 agosto 1883

Fior. austr. d'arg. da L. 2,11 - a L. 2,11,1/2
- Banconote austr. da L. 2,11 - a L. 2,11,1/2
- Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1883 L. 90,80
a L. 90,85 - Id. id. 1 gennaio 1884 L. 83,63
a L. 83,68.

Carlo Moro gerente responsabile.

DUE MILIONI E CINQUECENTOMILA LIRE

n deposito presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona, costituiscono il complessivo ed assoluto valore dei CINQUANTAMILA PREMI che la Lotteria di Verona riserva ai vincitori:

CINQUE PREMI

da Lire 100,000	Lire 500,000
> > 20,000	> 100,000
> > 10,000	> 50,000
> > 5,000	> 25,000
Altri 49,980 Premi	L. 1,825,000
N. 50,000 Premi	
del totale valore di L. 2,500,000	

Ogni premio è pagabile in contanti secondo il preciso valore dichiarato e senza deduzione alcuna.

Pronto recapito dei Premi a domicilio dei vincitori in Italia ed all'Estero.

L'elenco completo di tutti i Cinquantamila Premi, il Programma ufficiale ed il Regolamento dell'Estrazione si distribuiscono gratuitamente, in italiano, francese, tedesco ed inglese, presso tutti gli incaricati della vendita.

IN TUTTI I GIORNALI D'ITALIA

verrà annunziata quanta prima la data ufficiale ed irrevocabile dell'estrazione, il cui bollettino verrà distribuito gratis a tutti i portatori di biglietti.

Prezzo del Biglietto UNA Lira

Domandare per tempo i biglietti a centinello completo che hanno premio sicuro, e i biglietti delle Cinque Categorie, a numero corrispondente, coi quali si concorre, dalla vincita minima di Lire cento alla massima di

MEZZO MILIONE

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per lo richiesto di una cartolina e più: alle richieste inferiori aggiungere centesimi cinquanta per le spese postali.

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi nei GENOVA alla Banca F.lli CASARETO di Francesco, via Carlo Felice 10. Incentrata della emissione - F.lli BIRGINI Bianchi, piazza Campitello, 1 - OLIVA Francesco Giacinto, Cambiavaluta, via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Rectorie Municipal e Comunali.

In UDINE presso ROMANO E BALDINI, Cambiavalute pluri- Vittorio Emanuele.

TUTTI LIQCORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth chieduta questa polvere. Nosa per 6 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annali del **Cittadino Italiano**.

Caff' aumentato di 50 centesimi al
spedisce con pacco postale.

PER COMMERCianti

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione, L. 12.

1000 sopraccoperte color cangiognolo con intestazione, L. 10.

Spedire commissioni alla
tipografia del Patronato.

CERTIFICATO
detto
MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valso comunemente per sfusioni di denti, delle gengive, delle gengivo ec. È ottimo per tumori freddi, glandulari, ascessi, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune aposteme, ec. Agisce sì e vaganti reumatiche; e così pure per catli, per paraverici, per contusioni e per ferite o, molti di simili natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio Anziani del *Catolico Italiano*.

Oli annuncio di 50 cent. al spedire nel Regno con mezzo postale

TELA
ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica

Per la perfetta guarigione dei calli, nocchi e durumi della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi, causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il dolore acuto prodotto dai calli infiammati.

Scheda doppio L. 1 semplice cent. 60.

Archiviare cent. 25 all'importo di spedizione con la nostra istruzione del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Edine 1883 - Tip, Patrons

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
16 agosto 1883	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pop.
Barometro ridotto a 0° alto metri 113.01 sul livello del mare	747.7	747.4	748.5
Umidità relativa	50	73	59
Stato del Cielo	misto	tempor.	nuvoloso
Acqua cadente	—	—	8.0
Vento direzione.	E	S.W.	—
Velocità chilometri.	4	7	0
Termometro centigrado.	24.8	17.9	18.7
Temperatura massima minima	29.4 17.8	Temperatura minima all'aperto.	17.5

LEGATORE AMERICANO



per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchina con punta di varicinesuoni per legare opuscoli di vario grossezza ed anellini per appendere sale Lire 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Giorgi N. 23.

BENZINA POMPEJANA
ANTIMACCHIE DI G. CURATO

Questo liquido volatili si è portato a tale perfezione che nessun'altra composizione più meglio di essa toglieva qualunque specie di macchia prodotta da corpi grassi, come burro, sago, olio, cerone, unto di ruote, vernice, e tutte le macchie verificate sui mobili e sulla vesti per il cantato delle mani e capelli: esso agisce sopra i più delicati tessuti, come seta, lana, cotone ecc. senza alterare minimamente il fondo né il delicato loro colorito, assicurandosi istantaneamente senza lasciare traccia di odore.

Modo facile di servirsi

Con una spazzola si toglie la polvere dalla parte macchiata mettendo sotto di essa un pannello a più spelli, evitando di dare delle pioghe alla stoffa; fatto ciò si prende un lampone di stoffa ben bagnata di questa essenza, se ne bagna la stoffa macchiata, dopo si asciuga con un pannello cambiando anche quello che è sotto la stoffa perché imbevuto dalla macchia.

N.B. Si badi di strofinare come cammiva il tessuto.

Prezzo d'ogni flacon cont. 75.

Deposito in Udine all'Uff. de' Annuali del *Cristofano Italiano* Via Gergli N. 28 — Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

SPIRITO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apprensione nervosa, la debolezza di nervi, le sincope, gli svenimenti, il botargo, la ricolica, il vaicolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarlo l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco, ha fatto sorgere una schiera di contraffattori. I quali, sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riconfermare se il sigillo in cerualacca che chiude le bottiglie recchi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,65 alla bottiglia. ☉

ACQUA
BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura della bocca e delle gengive
dei denti

preparata da SOTTOCASA profumiere
FORNITORE BREVETTATO
delle

RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1872

Nulla esista di più pericoloso per i denti quanto
la pittingosità viscosa che si forma in bocca, partico-
larmemente delle persone che soffrono l'indigestione. Lo
particelle del cibo che rimangono fra i denti si pu-
trificano intorbidando lo smalto, e col tempo, comunicano
un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti,
l'**Acqua balsamica Sottocasa** è
un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per
liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire
il dolore reumatico dei denti stessi. È antisettico,
conserva e fortifica le gengive, rende i denti bian-
chi e dà all'alito soavità e freschezza.

Fiacone L. 150 e 3.

Si vende a peso il flacone unitamente col Cistone. Prezzo.

POLVERE DENTIFRICIA
DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rinerescevole che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tallo spiacevole stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta condananza, e l'unica, che non contenga preparati nocivi. Notte i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquilano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 60.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

Per la Stagione Estiva

Si raccomanda l'uso continuo del *Vinagré Hygienique* della Società Igienica di Parigi contro unico rimedio per rinfrescare ed imbianchire la pelle, togliere dal viso le macchie del sole e dare inoltre un soave profumo. Questo delizioso prodotto è pure un *ottimo preservativo* contro le malattie contagiose.

Prezzo del flacon grande L. 1.50

Riposta in Udine presso l'Ufficio Annunci del *Cittadino Italiano* Via Giorgi N. 28.

N BUON FERN
PER LE FAM.
 si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET
 preparata dalla Ditta SOAVE & Comp
 In questa polvere sono contenuti tutti gli
 ingredienti per formare un eccellente Fernet che
 può gareggiare con quello preparato dai Fratelli
 Farnes e da altri importanti fabbriche. Facile a
 prepararsi, è pure molto economico, non costando
 al litro neanche la metà di quelli che si trovano
 in commercio.
 La dose per 5 litri dell' Intruzione costa sole L. 2. -
 coll'aggiunta del conf. per al spandere nel mezzo dei bicchieri
 rinfrescanti gli Ufficiali Anonimi del nostro governo.

BALSAMO

DELLA DIVINA PROVVIDENZA



Questo miracoloso ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per tutte le malattie, per dolori nevralgici, doglii reumatici, dolori articolari, per dissensibili, per contusioni, per escoriazioni, per pingolo, per lividure, per molo di fegato, per le emorroidi, a per tutto ciò che ha attinenza colla indolenzimento.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primario autorità medico-scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d'Italia al prezzo di L. 2. L. 1.50 e L. 1 la bottuccia. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'imballaggio e la spedizione gratis a domicilio. Per poco di dodici bottiglie unire al voglia relativo cent. 50 per spesa di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo Balsamo della Divina Provvidenza è per il bene dell'umanità, essendo efficace per qualunque malattia età e sesso.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia Longega S. Salvatore; Farmacia Zampironi S. Moisè dal sig. *Lodovico Diana* al porto dei Barattori; alla farmacia C. *Berner* alla Croce di Malta; A. *Proteri* farmacia al re d'Italia corso Vittorio Emanuele e Ancillo campo S. Luca — in Verona, *Giannetto dalla Chiara*.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del *Cittadino Italiano*.

TIMBRI DI GOMMA

Presso l'Ufficio Annunzi
del *Cittadino Italiano*, Via Gor-
ghi N. 28 Udine, si assumono commis-
sioni per timbri di gomma. I seguenti prezzi.

Timbri automatici faccibili N. 1 e 2 ciascuno	L. 5.00
» 3 grandissimi	» 5.50
» a elondolo di diversi abitanti	» 6.00
» a orologio piccolo	» 6.25
» a orologio grandi	» 7.00
» a lapis	» 6.00
» a lapis o penna	» 6.00

I prezzi qui sopra indicati, s'intendono per timbri com-
pleti, cioè compresa la placchetta in gomma, la sca-
toletta ed un fascicino d'inchiatro. Si for-
niscono pure timbri a data variabile.

indispensabile ai viaggiatori.

comodissimi per uomini di affari, commercianti
co. necessari per tutti gli uffici, stabilimenti
industriali, ecc. ecc.

Fluido rigeneratore dei Capelli

del chimico dott. Chennavier M. T. di Parigi

È una sostanza veramente singolare, stimolante e tonico attivo il bulbo capillare, formandosi in forza necessaria per la rigenerazione dei capelli: agisce immediatamente in caduta del nuovo pelo, che scivola alla nuova parte della pelle, e spazialmente nella stagione di primavera ed estate, facendo cadere in ritardo (pallidezza) impedendo la deteriorazione e il primo ricaduto ed abbandonando. Con questa sostanza, uomini e donne usano tutti, non per perdere le loro forze alla natura, ma per mantenerle, e per far grande per bellezza, e in la dignità di questo stile. Con ogni qualità per far grande per bellezza, e in la dignità di questo stile. Con ogni qualità per far grande per bellezza, e in la dignità di questo stile.

Costo della bottiglia L. 5. Aggiungendo gent. 0.50.
Disce ovunque per poco postale dall'Edizio Annua
giornale Il Cittadino Padova Edizio Via Perelli 8

ESSENZA di COCA
CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Cullaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Ellisir, è veramente lo Stomatico più efficace che al possa prendere da quel soffice Accacore di Stomaco, Anacore, difficoltà di digestione, Inappetenza, e soprattutto da mal reflowe causato da temperamento insufficiente, apoplezie e nervoso. Qualche che hanno sofferto Febbre Periodica ed Adinamica, questo terrano Ellisir li faranno che solo può annullare la conoscenza di detti mali.

Una cucchiata di detto Ellisir prima del pasto bastano per un adulto, un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi.

A un'Essenza questa che si raccomanda da sé al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Cédole all'Esposizione Annuale del Circolino Italiano Vico Giorgi S. 25. - Col' aumento di 50 cent. si epodico con parco postale.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon
vino di famiglia, econo-
mico e garantito igienico.
Due distinti chimici ne
riservarono certificati di
eucromia. Dose di 100 litri
L. 4, per 50 litri L. 2,30.

Si vende all'unico armatore del
Mediterraneo.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce
col mezzo dei pacchi postali.

ACQUA
OPHTHALMICA MIRABILE
DEI
REY PADRI DELLA CERTOSA
DI COLEBONO

Rinverdisce mirabilmente
la vista; leva il tremore;
toglie i dolori, infiammazioni,
granulazioni, macchie e ma-
glie; toglie gli umori lussu-
rati, viscosi, fassiosi; abba-
glia, nuvola, cataratto, gotta
serena, ciase ecc.

Deposito in Edina all'Ufficio na-
zionale del nostro giornale.

Sacchetti odorosi
Indispensabili per profumare
la biancheria; odori assortiti:
viola, peonia, rosa ecc.
Si vendono all'ufficio stampa
del Cittadino Italiano a soli 60
l'uno.
Aggiungendo 60 centesimi si spedisce
col mezzo postale.

Terra Cattolico e Menta
PREPARATA NELLA
FARMACIA G. CASSARINI
DAS. SALVATORE
IN BOLOGNA

È il succo della **HEMOSA CAT-
TARICA** che unito ad alcune
essenze gommose, cheratine, e
ridotto in piccole tavolette for-
ma la **Terra Cattolico** tanto dispen-
sata per curare il cattivo
alito da gastrico, o denti
carati, prodotto, per eccitare
la digestione, corroborare lo
stomaco, rinforzare la ganglia,
e preservare dallo scorbuto.

Si usa lasciando in bocca
una o due tavolette allo
sguisci nella mattina, poco
prima del pranzo, ed al coricarsi
la sera.

Il fabbricatore nulla rispar-
miere per la qualità degli
ingredienti, non omette l'esat-
tezza della preparazione. 1/2
franco a cent. 50 la scatola.

Deposita in Milano presso il **D. C. C.**
Annunzi del **Giornale** e **Libreria**.

BALSAMO
DI GERUSALEMME

Questo Balsamo si adopera con un vantaggio nella cura delle
Una sola frizione, se non fosse, non basterebbe il sciogliere e cambiare quei forti dolori reumatici che affliggono il corpo, e che non hanno parte si prevederli. In questo caso meravigliosa le piaghe complicate, i carbocchi, le cancrie biliose, ed assai più se sopra il Lituro si sparga una colla completa di addoni, cambiandole mattina e sera.

Ogni Raccomando L. 1.
Deposito in Udine all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'aumento di 50 cent. si spende con poco postale.